

Proprio un anno fa gli 85 lavoratori in forza da giugno presso la Società Frosinone Multiservizi SPA furono sospesi dal lavoro in attesa di licenziamento.

L'Amministrazione Provinciale avrebbe dovuto decidere in uno dei successivi Consigli Provinciali l'annullamento del rapporto in essere invitando praticamente la Multiservizi a licenziare definitivamente questi 85 lavoratori già impiegate in provincia da 4, 5 e 6 anni che guadagnavano tra le 500 e le 700 euro, ree di essere state assunte da una società durante il governo di centrosinistra, assunte con pubblico concorso, a cui alcuno mai si è opposto!

Ad un anno di distanza, il 27 ottobre, si ritorna in consiglio provinciale proprio con lo stesso ordine del giorno di allora. Nel frattempo le cose non sono cambiate in meglio, come propagandisticamente tuonava Iannarilli, ma i lavoratori sospesi sono ancora in CIG e le proposte di una possibile situazione nuova sono lontane. E il 31 dicembre scadrà definitivamente la CIG. Nel contempo anche i lavoratori di Alatri sono andati a finire in CIG.

Si ritorna in Consiglio perché il TAR ha bocciato la delibera del 2 agosto u.s. dove si sarebbero dovuti annullare i contratti con la Multiservizi, essendo non chiara la votazione e i numeri a sostegno.

Gli aspetti formali e sostanziali suggerivano e suggeriscono una stretta convenienza per il mantenimento dei servizi a carico della Multiservizi - ciò vale anche per la Provincia .

- la Società Multiservizi Frosinone è di proprietà di quattro enti pubblici, tra cui la Provincia al 20%, e che dovrebbe essere interesse di tutti mantenerla e migliorarla;
- l'affidamento dei servizi è stato fatto *in maniera da consentire lo sfruttamento delle economie di scala e di scopo e favorire una maggiore efficienza ed efficacia nell'espletamento degli stessi.*
- i servizi non sono a rilevanza economica, visto che sono senza finalità lucrative e, soprattutto, si deve ricorrere alla fiscalità generale per la copertura dei costi poiché sono di interesse *universale*; inoltre la Multiservizi non ha una vocazione commerciale. Tutti i servizi che svolge sono per gli enti soci.
- l'affidamento del servizio rispetta gli elementi principali di un rapporto tra P.A. e soggetto privato:
  - a) CONTROLLO ANALOGO a quello esercitato sui propri servizi
  - b) Svolgere la propria attività **IN TOTALE FAVORE DELL'ENTE PUBBLICO** di appartenenza, *come uno dei servizi propri dell'amministrazione*
- le stabilizzazioni avvenute non confliggono con Art 1 della finanziaria 417 del 2007 che parla di stabilizzazioni nella P.A. e non in società terze; e comunque sono avvenute dopo un bando e una selezione dove hanno partecipato 1100 persone;
- la Società svolge prestazioni di alto livello qualitativo in base ai principi di economicità e massimizzazione dell'utilità per l'Amministrazione (i lavoratori sono impiegati da anni e conoscono bene il mestiere, i luoghi di attività e le attese dell'ente).

I lavoratori saranno presenti per premere presso il Consiglio Provinciale affinché prima del passo senza ritorno dell'annullamento l'Amministrazione Provinciale decida verso l'unica possibilità che è quella della Multiservizi.